

	SCHEMA MANUTENZIONE Attività Professionali Non Regolamentate	Pagina 1 di 16
Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ		Rev. 3 11/05/2022

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
 per
MANUTENTORE
Secondo la NORMA UNI EN 15628:2014
 Qualifica del personale di manutenzione

Profili:

- ❖ **Tecnico specialista di manutenzione**
- ❖ **Supervisore di manutenzione e Ingegnere di manutenzione**
- ❖ **Responsabile della manutenzione**

Il presente schema è stato elaborato da AIASCERT S.R.L. in conformità alla
 norma UNI ISO IEC /17024:2012

3	11/05/2022	Pasaggio dalla norma UNI 11420:2011 alla norma UNI EN 15628:2014	V. Di Leo (RSC)	V. Di Leo (RSC)	A. Dondana (Pres. CdA)
2	22/07/2021	Aggiornamento sede AIASCERT	V. Di Leo (RSC)	V. Di Leo (RSC)	A. Dondana (Pres. CdA)
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Redatto	Verificato	Approvato



SCHEMA
MANUTENZIONE
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 2 di 16

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali
secondo lo schema AIASCERT – MTZ**


Rev. 3
11/05/2022

Sommario

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3	TERMINI E DEFINIZIONI	4
4	PROFILI PROFESSIONALI DEL MANUTENTORE.....	5
5	DESCRITTORI EQF CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE.....	6
6	REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	8
7	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	11
7.1.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
7.2.	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	11
7.3.	AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE.....	12
7.4.	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	12
7.4.1.	COMMISSIONE D'ESAME	12
7.4.2.	CONVOCAZIONE ALL'ESAME.....	12
7.4.3.	PRESENZA DI OSSERVATORI.....	12
7.4.4.	PROVA D'ESAME.....	12
7.4.4.1.	PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE	12
7.4.4.2.	PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE	13
7.4.4.3.	PROVA ORALE	13
7.5.	VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.....	14
7.6.	EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME	14
7.7.	DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO	14
7.8.	INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....	14
7.9.	VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....	14
7.10.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	14
7.11.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	15
7.12.	ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO	15
7.13.	RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	15

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 3 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

7.14.	USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT	15
7.15.	AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA.....	15
7.16.	RICHIESTA DI INFORMAZIONI	16

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 4 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente schema fa riferimento alla Norma UNI EN 15628 (nel seguito semplicemente “Norma UNI”), norma che specifica la qualifica del personale in relazione alle attività da eseguire nel contesto della manutenzione dell'impianto, dell'infrastruttura e dei sistemi di produzione.

Utilizzando la norma come guida per definire le conoscenze, abilità e competenze richieste per la qualifica del personale di manutenzione questo schema definisce, attraverso un processo di valutazione per titoli ed esami, le modalità di certificazione professionale volontaria per tale figura.

Nella norma la manutenzione di impianti ed edifici è inclusa in termini di aspetti tecnici dei servizi.

Lo schema si applica a figure professionali che svolgono attività di manutenzione nei diversi settori, pubblici o privati, dell'industria, delle infrastrutture e dei servizi, sia direttamente che in appalto.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

UNI EN 15628:2014, Manutenzione – Qualifica del personale di manutenzione

DLgs. 81/08 e s.m.i.

DLgs. 13/2013 e s.m.i.

EQF – Quadro Europeo delle Qualifiche

Norme CEN applicabili al Settore Manutenzione

Norme UNI applicabili al Settore Manutenzione

Regolamenti ACCREDIA applicabili

Regolamenti AIASCERT applicabili, in particolare:


- RE-01 “Regolamento generale relativo alla certificazione professionale”
- RE 03 “Regolamento per la selezione e nomina dei Commissari d’Esame, per l’organizzazione e il funzionamento della Commissione e per lo svolgimento prove d’esame”
- RE 04 “Uso del marchio”

Procedure AIASCERT applicabili

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti AIASCERT richiamati senza data nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni sono in generale coerenti con quelli riportati dalla Norma UNI cui si rimanda.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 5 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

Apprendimento formale: *Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale.*

Apprendimento non formale: *Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori del punto 3.4 della norma in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.*

Apprendimento informale: *Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.*

Risultati dell'apprendimento: *Descrizione di ciò che una persona conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.*

Nota 1 *I risultati sono descritti in termini di conoscenze (punto 3.9,) abilità (punto 3.1) e competenze (punto 3.8).*

Nota 2 *I risultati dell'apprendimento sommano i contributi derivanti da apprendimenti formali (punto 3.5), non formali (punto 3.6) o informali (punto 3.5).*

Conoscenze: *risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;*

Abilità: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);*

Alle abilità e conoscenze sono associati comportamenti adeguati e coerenti.

Competenze: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

4 PROFILI PROFESSIONALI DEL MANUTENTORE

La figura del manutentore, come definito nella norma stessa, si divide nei seguenti profili professionali definite:

- **Tecnico specialista di manutenzione**
che esegue in maniera indipendente delle attività di manutenzione.
Un esempio delle attività per questo profilo sono presenti nell'appendice A della norma. Indicativamente, questa figura professionale può fare riferimento ai livelli EQF 4 o 5 (vedi par. 5).

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 6 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

- **Supervisore di manutenzione e Ingegnere di manutenzione**
che coordina le attività di manutenzione secondo il budget annuale, i piani di manutenzione correlati e le attività di manutenzione non pianificate. Inoltre contribuisce ad assicurare i valori richiesti di disponibilità/prestazioni dell'impianto (misurate da indicatori di prestazione), sulla base degli obiettivi tecnici di disponibilità e qualità dell'azienda o del dipartimento.
Un esempio delle attività per questo profilo sono presenti nell'appendice B della norma. Indicativamente, questa figura professionale può fare riferimento ai livelli EQF 5 o 6 (vedi par. 5).
- **Responsabile della manutenzione**
che, sulla base degli obiettivi dell'azienda, in particolare di quelli correlati alla disponibilità e qualità, è responsabile dei valori richiesti di disponibilità dell'impianto e/o prestazioni dell'impianto (sulla base degli indicatori di prestazione).
Un esempio delle attività per questo profilo sono presenti nell'appendice C della norma. Indicativamente, questa figura professionale può fare riferimento ai livelli EQF 6 o 7 (vedi par. 5).

Gli ambiti di attività prevalente e le relative competenze professionali per i profili sopraindicati sono descritti nel capitolo 4 della norma a cui si rimanda.

Le abilità minime richieste e le conoscenze essenziali per i profili sopraindicati sono descritti nel capitolo 5 della norma a cui si rimanda.

5 DESCRITTORI EQF CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

I profili professionali presi in considerazione per la certificazione, sono descritti con valenza europea (criteri EQF - European Qualification Framework) usando i “descrittori” di Conoscenza, Abilità e Competenza (<https://europa.eu/europass/it/european-qualifications-framework-eqf>), che fanno in generale riferimento alla Educazione Formale, Non Formale e Informale e all’esperienza di lavoro.

Per consentire una corretta chiave di lettura delle caratteristiche che seguono esse vengono qui riportate per i livelli che interessano i profili considerati.

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali
secondo lo schema AIASCERT – MTZ**

Rev. 3
11/05/2022

TABELLA 1 - DESCRITTORI DELL'EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK (EQF)

Livello EQF	Conoscenze (Knowledge) <i>Teoriche e/o pratiche</i>	Abilità (Skills) <i>Cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).</i>	Competenze (Competences) <i>Responsabilità e autonomia</i>
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza ed innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali
secondo lo schema AIASCERT – MTZ**

Rev. 3
11/05/2022

6 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

I requisiti per l'ammissione all'esame di certificazione sono quelli riportati nelle tabelle di questo paragrafo (ripresi dalla NORMA UNI capitolo 6 prospetto 4):

TABELLA 2 – REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE			
Livello	Titolo di studio	Formazione specifica teorica e/o pratica (on-the-job)	Esperienza lavorativa in manutenzione
Tecnico specialista di manutenzione	Minimo scuola dell'obbligo	Formazione di almeno 40 h che copra le seguenti tematiche (vedi anche il capitolo 5 della norma): <ul style="list-style-type: none"> • tecniche e metodologie di gestione dei materiali; • vincoli legislativi e procedurali legati alla gestione delle attrezzature e degli strumenti di manutenzione • tecniche di comunicazione, formazione e addestramento; • metodologie e regole in merito alle attività di preparazione e schedulazione; • gestione dell'organizzazione del lavoro; • legislazione e norme tecniche; • conoscenza delle scelte e azioni sulla sicurezza, salute e ambiente; • sistemi e principi di gestione della qualità; • sistemi e strumenti ICT di manutenzione 	2 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado ad indirizzo scientifico 3 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado non ad indirizzo scientifico 5 anni con scuola dell'obbligo
Supervisore di manutenzione e Ingegnere di manutenzione	Minimo scuola secondaria di II° grado	Formazione di almeno 56h che copra le seguenti tematiche (vedi anche il capitolo 5 della norma): <ul style="list-style-type: none"> • Strategie e politiche, metodi, tecnologie e standard della manutenzione; • metodi e tecniche di organizzazione e pianificazione; • principi, logiche e parametri di funzionamento e utilizzo del bene e dell'entità. Anche in combinazione con meccanismi di usura e danneggiamento; • descrizione del lavoro e dei ruoli aziendali; • tecniche di manutenzione e diagnostica; • principi e tecniche di progettazione, costruzione e manutenibilità; • principi e tecniche di comunicazione. Tecniche di negoziazione; • tecniche di presentazione; • vincoli legislativi legati alla gestione delle risorse, delle attrezzature e degli strumenti di manutenzione; • metodi e tecniche di addestramento e formazione; 	2 anni con laurea* 5 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado ad indirizzo scientifico 7 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado non ad indirizzo scientifico

**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali
secondo lo schema AIASCERT – MTZ**

Rev. 3
11/05/2022

TABELLA 2 – REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Livello	Titolo di studio	Formazione specifica teorica e/o pratica (on-the-job)	Esperienza lavorativa in manutenzione
		<ul style="list-style-type: none"> • legislazione, norme tecniche e sistema di gestione integrato per la sicurezza, salute e tutela dell'ambiente e per la qualità; • tecniche e metodi per la valutazione del rischio; • fondamenti dell'acquisizione dei dati e del controllo di gestione; • strumenti e tecniche di monitoraggio delle prestazioni tecniche, organizzative ed economiche; • Metodi e tecniche di analisi di affidabilità; • metodologie e politiche per l'approvvigionamento dei materiali, la logistica dei materiali e dei ricambi e la gestione dei materiali e magazzini. Condizioni generali contrattuali; • metodologie di soluzione dei problemi; • sistemi e strumenti ICT di manutenzione • concetti/metodologie, tecniche e strumenti di miglioramento continuo; • tecniche di reingegnerizzazione del processo; • gestione della documentazione e delle Conoscenze; • metodi e schemi di calcolo del costo; • metodi di misurazione e miglioramento della produttività; • gestione di strumenti per guidare gruppi combinati di forze proprie e di terze parti 	
Responsabile della manutenzione	Minimo scuola secondaria di II° grado	Formazione di almeno 72h che copra le seguenti tematiche (vedi anche il capitolo 5 della norma): <ul style="list-style-type: none"> • legislazione, norme tecniche, sistema di gestione per la sicurezza, la salute, l'ambiente e la qualità, le risorse specialistiche dell'azienda ed esterne; • fondamenti di amministrazione aziendale e di economia; • tecniche di comunicazione; • principi, logiche e parametri di funzionamento e utilizzo delle entità e dei beni; • criteri, logica, metodologie e strumenti per la gestione della manutenzione; • gestione dei gruppi di lavoro; • relazioni industriali; 	5 anni con laurea* 7 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado ad indirizzo scientifico 9 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado non ad indirizzo scientifico Inoltre: almeno 2 anni di esperienza di leadership di gruppo o gestione del personale, con responsabilità


**Schema di Certificazione delle Competenze Professionali
secondo lo schema AIASCERT – MTZ**

Rev. 3
11/05/2022

TABELLA 2 – REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE			
Livello	Titolo di studio	Formazione specifica teorica e/o pratica (on-the-job)	Esperienza lavorativa in manutenzione
		<ul style="list-style-type: none"> • metodologie, terminologia e tecniche di manutenzione; • fondamenti di pianificazione e schedulazione; • fondamenti dei processi e della gestione dei progetti; • sistemi informativi di manutenzione, strumenti tecnologici e innovazioni; • valutazione del rischio tecnico e commerciale relativo alla manutenzione; • modelli organizzativi; • politiche di selezione delle risorse umane; • politiche retributive e contratti collettivi di riferimento per il settore; • sistema di gestione della sicurezza e della salute; • sistema di gestione della qualità; • parametri RAMS (Disponibilità, Affidabilità, Manutenibilità, Sicurezza) e supporto logistico; • Metodologie di soluzione dei problem; • principi e strumenti per il miglioramento continuo; • tecniche di reingegnerizzazione del processo; • lingua inglese compreso l'inglese tecnico; • metodi e tecniche base di salute e sicurezza; • KPI utilizzati per le metodologie di comparazione; • metodologie e politiche per l'approvvigionamento dei materiali, la logistica dei materiali e dei ricambi e la gestione dei materiali e magazzini. Condizioni generali contrattuali. 	<p>diretta, della funzione o servizio di manutenzione</p>

(*) Diplomi, lauree e master devono essere in specializzazioni scientifiche e tecniche, in corsi di laurea che offrano un numero sufficiente di crediti dedicati allo sviluppo e al miglioramento della competenza nel campo della manutenzione.

L'esperienza di lavoro deve essere documentata con lettera asseverata (dichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 su carta intestata delle imprese/enti di appartenenza o delle aziende committenti e con timbro, nominativo, ruolo e firma dell'impresa/ente.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 11 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

7 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di certificazione deve essere redatta sul modulo AIASCERT MOD_RICH che deve essere compilato in tutte le parti riservate al candidato.

Alla domanda di certificazione devono essere allegati:

- Fotocopia di un documento di identità valido;
- 2 fotografie formato tessera (anche in formato elettronico) se è richiesto il tesserino;
- Copia del codice fiscale;
- Curriculum vitae, preferibilmente in formato Europass, aggiornato, datato e firmato (deve essere sottoscritto con autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati). **Il CV deve essere sufficientemente dettagliato** perché si possano confrontare durate e compiti svolti durante la vita professionale con quelli richiesti al punto 4 della Norma UNI e le relative Conoscenze, Abilità e Competenze;
- Eventuale documentazione comprovante l'attività lavorativa (dichiarazione o lettera di referenza resa ai sensi del DPR 445/2000);
- Attestati e documentazione esaustiva di quanto richiesto per l'ammissione all'esame di certificazione riguardante il titolo di studio e la formazione specifica;
- Sottoscrizione Informativa e Consenso Privacy;
- Sottoscrizione della dichiarazione di presa visione, comprensione e integrale accettazione di:
 - presente Schema di Certificazione,
 - tariffario,
 - REGOLAMENTO GENERALE RE.01 Regolamento per il rilascio e il mantenimento della Certificazione delle competenze secondo lo schema AIASCERT,
 - REGOLAMENTO 04 per l'uso del marchio,
 - CODICE DEONTOLOGICO;
 - Informativa e Consenso Privacy.
- Evidenza del pagamento della quota relativa alla presentazione della domanda.

AIASCERT garantisce che il trattamento dei dati del Candidato e degli iscritti al Registro delle persone certificate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 679/2016 (cd. GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, cd. Codice Privacy, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

7.2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

AIASCERT, tramite personale specificatamente incaricato nella propria organizzazione, effettuerà la valutazione della documentazione ricevuta curando in particolare:

- per quanto riguarda la **FORMAZIONE**, la conformità a quanto richiesto al par. 6;
- per quanto riguarda l'**ESPERIENZA LAVORATIVA**, a partire dalla descrizione delle esperienze professionali ed eventualmente incarichi manageriali, inserite nel CV e integrate dalle

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 12 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

necessarie evidenze comprovanti le attività svolte, verrà verificato che il richiedente abbia svolto i compiti e le relative attività di cui al capitolo 5 della norma e che abbia maturato periodi di esperienza lavorativa indicati nella tabella 2.

7.3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Si veda il Regolamento RE 01.

7.4. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

7.4.1. COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame è costituita da almeno un commissario.

Ulteriori dettagli sono presenti nel Regolamento RE 03.

7.4.2. CONVOCAZIONE ALL'ESAME

Prima dell'esame AIASCERT invia al candidato l'elenco dei commissari d'esame e ai commissari d'esame l'elenco dei candidati. Candidato e Commissari d'esame dichiareranno sotto la propria responsabilità e per iscritto l'assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di qualsiasi tipo, fra esaminatori e candidati.

In caso di situazioni di conflitto d'interesse AIASCERT provvederà a sostituire il Commissario d'esame in questione.

Non si considera situazione di conflitto d'interesse per il commissario d'esame il caso in cui il candidato sia stato un suo alunno nei corsi di formazione se la docenza sia stata svolta più di 2 anni prima.

7.4.3. PRESENZA DI OSSERVATORI

Si veda il Regolamento RE 01.


7.4.4. PROVA D'ESAME

Le attività oggetto di valutazione sono quelle incluse al punto 4 della Norma UNI e oggetto di valutazione sarà il possesso delle Conoscenze (Appendice A/A.1 della Norma UNI) e Abilità (Appendice A/A2 della Norma UNI) adeguate al loro svolgimento.

La sessione d'esame è composta da:

- una prova scritta a risposte chiuse,
- una prova scritta a risposte aperte,
- una prova orale.

7.4.4.1. PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 13 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

Questa prova è effettuata allo scopo di valutare le conoscenze dei candidati e prevede 30 domande chiuse a risposta multipla di cui una sola corretta sugli argomenti presenti nella colonna “Formazione specifica” nella “Tabella 2 – Requisiti minimi per l’ammissione all’esame di certificazione” del capitolo 6

La prova è “closed book” ossia il candidato non può consultare documenti né utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 60 minuti.

Il punteggio per ogni risposta corretta di 1 punto per un punteggio massimo ottenibile di 30 punti

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (21 punti).

7.4.4.2. PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE

La prova consiste nell’erogazione di 1 caso di studio: una situazione operativa riguardante la esecuzione, organizzazione e gestione efficace e in sicurezza della manutenzione, di complessità rapportata al profilo di certificazione scelto.

Tali prove sono finalizzate a verificare le competenze su questioni pratiche connesse al profilo professionale oggetto di certificazione.

La prova è “open book” in quanto il candidato può consultare documenti ma non utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 90 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (21 punti).

7.4.4.3. PROVA ORALE

All’esame orale si accede previo superamento delle due prove scritte.

L’esame orale è inteso come modalità per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e/o per approfondire il livello delle competenze acquisite dal candidato anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse, selezionando quelle che, sulla base della frequenza, della complessità operativa e dell’autonomia esecutiva, risultano essere più rilevanti.

Il tempo massimo a disposizione di 30 minuti.

Durante la prova orale la Commissione di Esame redigerà un verbale che riporta le domande formulate ai candidati e la relativa attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo ottenibile per la prova è di 40 punti

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 14 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (28 punti).

7.5. VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Per superare l'esame il candidato deve superare ogni singola prova.

Il punteggio complessivo dell'esame è la somma dei punteggi delle singole parti (una prova scritta a risposte chiuse + prova scritta a risposte aperte + prova orale). Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti.

Qualora il candidato non abbia concluso con esito positivo l'esame, le eventuali singole prove superate rimangono valide per 12 mesi.

7.6. EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME

Si veda il Regolamento RE 01.

7.7. DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO

Si veda il Regolamento RE 01.

7.8. INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Si veda il Regolamento RE 01.

7.9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione avrà validità CINQUE ANNI SOLARI a partire dalla data di inizio validità (vedi 7.8).

7.10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Durante il periodo di validità della certificazione (vedi 7.9) AIASCERT effettua verifiche ANNUALI per mantenere e confermare la validità delle certificazioni emesse. La verifica è solo documentale.

L'attività di verifica può avere come esito il mantenimento, la sospensione o la revoca della certificazione.

La verifica documentale riguarderà i seguenti documenti, forniti dalla persona certificata, supportati da autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati:

- almeno 1 incarico/attività/contratto attraverso il quale si dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti e delle relative attività relative al profilo professionale certificato;
- eventuali evidenze dell'aggiornamento permanente di un minimo di 40 ore nel periodo di validità della certificazione (vedi 7.9). Stante questo minimo complessivo, per ciascun anno si richiede un minimo di 4 ore;
- la gestione di eventuali reclami e/o contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 15 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

Fatto salvo l'esito positivo del monitoraggio, l'iscrizione a registro è mantenuta tramite il pagamento della quota annuale da saldare entro la data di scadenza annuale.

Il Regolamento RE 01 fornisce alcune altre indicazioni.

7.11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Entro la scadenza della validità della certificazione (vedi 7.9) la certificazione stessa deve essere rinnovata. Le modalità per il rinnovo sono le stesse previste dalla sorveglianza annuale (vedi punto 7.10).

È responsabilità del soggetto certificato presentare domanda di rinnovo con un ragionevole anticipo rispetto alla scadenza della certificazione.

Inoltre il professionista certificato dovrà:

- Aver mantenuto attività professionale in 'ambito Manutenzione come lavoratore dipendente o come consulente, nel quinquennio precedente
- Autocertificare l'assenza di infrazioni al codice deontologico e al rispetto delle raccomandazioni di carattere comportamentale (appendice D)
- Autocertificare l'assenza di reclami da parti dei clienti, non gestiti adeguatamente dal professionista
- Autocertificare l'assenza di mancanze gravi nell'uso del Marchio
- Essere in regola dal punto di vista amministrativo

AIASCERT accerta che i punti precedenti siano stati rispettati per concedere il rinnovo e procede alla relativa delibera. La delibera viene quindi comunicata alla persona certificata.

7.12. ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO

Si veda il Regolamento RE 01.

7.13. RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Si veda il Regolamento RE 01.

7.14. USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT

Si veda il Regolamento RE 01.

7.15. AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA

Lo schema è sottoposto a verifiche periodiche di adeguatezza (comunque entro 5 anni) in funzione:

- della evoluzione della normativa di riferimento,
- di eventuali aggiornamenti della norma,
- di nuova indicazione dell'Ente di accreditamento.

L'attività è svolta con il coinvolgimento del Comitato di Schema.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANUTENZIONE</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 16 di 16</p>
<p>Schema di Certificazione delle Competenze Professionali secondo lo schema AIASCERT – MTZ</p>		<p>Rev. 3 11/05/2022</p>

7.16. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di AIASCERT: <https://aiascert.it>

Le eventuali richieste di informazioni devono essere indirizzate a:

SEGRETERIA AIASCERT – aiascert@networkaias.it
AIASCERT S.r.l - Istituto di Certificazione per la Prevenzione
 EDISON BUSINESS CENTER - Viale Thomas Alva Edison, 110/A
 20099 - Sesto San Giovanni (MI)
 Tel 344 050 21 91